



## ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

Contenuti del PIAO "semplificato" ai sensi dell'art. 6 del DM 132/2022 e dello schema tipo contenuto nell'allegato allo stesso Decreto.

SEZIONE DI PROGRAMMAZIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI/ATTIVITÀ OGGETTO DI PIANIFICAZIONE
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	Dati identificativi dell'amministrazione
2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	Per gli enti con meno di cinquanta dipendenti è richiesto di inserire i dati di cui all'art. 3, comma 1 lettera a), richiamato dall'articolo 4, comma 1, lettera a) sulla struttura organizzativa, nonché quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3) del DM 132/2022
2.1 VALORE PUBBLICO	<p>L'art. 3 comma 1 lettera a) definisce i contenuti della sezione relativa al valore pubblico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;</li> <li>2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;</li> <li>3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;</li> <li>4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.</li> </ol> <p>L'articolo è tuttavia richiamato solamente con riferimento alla struttura organizzativa di cui all'art. 4 comma 1 lettera a).</p> <p>Dal combinato disposto dell'art. 3 comma 1 lettera a), dello schema tipo allegato al DM e dell'art. 3 comma 2, secondo cui per gli enti locali la sottosezione sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica DUP, si ricava l'opportunità, per gli enti come l'EGAS,</p>

	di riproporre parte dei contenuti della Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO) del DUP, riferiti agli obiettivi programmati. Dovranno, in particolare, essere indicate le eventuali azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati, come si dirà nella sezione 3.
2.2. PERFORMANCE	Non applicabile – resta, dunque, per l'EGAS, l'adempimento relativo all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano delle performance.
2.3. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA	<p>Applicabile il solo articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), secondo cui la presente sottosezione deve contenere la sola mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi. Ai sensi dell'articolo 6, l'Ente si limiterà ad aggiornare quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022, considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) autorizzazione/concessione;</li> <li>b) contratti pubblici;</li> <li>c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;</li> <li>d) concorsi e prove selettive;</li> <li>e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.</li> </ul> <p>L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.</p> <p>Non vengono richiamate, per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), nn. 1, 2, 4, 5, 6 e 7, riferiti agli ulteriori contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, che, dunque, l'EGAS potrà continuare ad adottare secondo le indicazioni dell'ANAC.</p>
3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	Per gli enti con meno di cinquanta dipendenti è richiesto di inserire i dati di cui all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2 del DM 132/2022
3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Nella presente sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente e sono individuati gli interventi e le azioni necessarie programmate di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).</p> <p>Saranno riportati, come indicato dallo schema tipo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- organigramma, con evidenza dei livelli di responsabilità organizzativa, ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;</li> <li>- come anticipato con riferimento alla sezione 2.1, le eventuali azioni necessarie per assicurare la coerenza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.</li> </ul>
3.2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE	<p>Nella presente sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, con indicazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condizionalità e fattori abilitanti;</li> <li>- obiettivi;</li> <li>- contributi al miglioramento della performance, in termini di efficienza ed efficacia.</li> </ul> <p>Va, dunque, a confluire nel PIAO il Piano Organizzativo del Lavoro Agile.</p>
3.3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE	<p>Applicabile il solo articolo 4 comma 1, lettera c), n. 2), secondo cui la presente sottosezione deve contenere la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.</p> <p>Nella sottosezione sarà dunque presente, oltre a quanto sopra indicato, la rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente, accompagnata dalla descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali esistenti</p> <p>Non vengono richiamate, per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), nn. 1, 3, 4, e 5, riferiti agli ulteriori contenuti del Piano Triennale dei Fabbisogni del personale, che, dunque, l'EGAS potrà continuare ad adottare.</p> <p>Non è, infine, richiesto di prevedere nella presente sottosezione alcuna disciplina in materia di formazione del personale. L'Ente, pertanto, potrà continuare ad adottare appositi programmi di formazione.</p>
4. MONITORAGGIO	<p>Non vengono richiamate, per gli enti con meno di cinquanta dipendenti, le disposizioni di cui all'articolo 5, relative al monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico", "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" e della sezione "Organizzazione e capitale umano".</p>